

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOC. COOP. AGR.

Sede legale: STRADA LESIGNANA 130 MODENA (MO)
Iscritta al Registro Imprese di MODENA
C.F. e numero iscrizione: 00182350363
Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 126182
Capitale Sociale sottoscritto € 1.024.375,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 998.375)
Partita IVA: 00182350363
N. iscrizione albo società cooperative: A106401

Relazione sulla gestione *Bilancio ordinario al 31/12/2015*

Signori Soci, L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato pari a Euro 20.480. Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Gli operatori sul mercato del Parmigiano Reggiano durante il 2015 hanno operato in grande concorrenza soprattutto nella grande distribuzione con offerte sullo stagionato che hanno determinato grande fermento nelle vendite e conseguentemente sulle giacenze in essere.

Rispetto alla data nella quale è stato da Voi approvato il Bilancio 2014, le quotazioni dei prezzi del Parmigiano Reggiano hanno visto sensibili aumenti, intervenuti a partire dal mese di ottobre 2015.

La variazione in aumento della dinamica dei prezzi è avvenuta senza che si fossero manifestati segnali ed eventi significativi che portassero a tale risultato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

a) Conferimenti dei soci e loro remunerazione

Nell'esercizio 2015 il 4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA ha lavorato latte per complessivi a kg 27.078.490, con un decremento del 31,08% rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di tale decremento in termini assoluti, la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato si è attestata al livello del 63%.

Nel 2015 infatti non sono state realizzate altre operazioni straordinarie di incorporazione, rispetto a quelle che, negli esercizi precedenti, hanno procurato aumenti sensibili al numero dei soci e del latte lavorato.

La produzione nel 2015 è sintetizzabile nei seguenti termini.

Il quantitativo totale di latte lavorato, come indicato all'inizio della presente Relazione, è costituito da:

| | | | |
|---|------------|-------------------|-----------------|
| LATTE CONFERITO DA SOCI NEL 2015 | Kg. | 16.895.340 | 62,40 % |
| LATTE ACQUISTATO NEL 2015 | Kg. | 7.273.470 | 26,86 % |
| LATTE C/LAVORAZIONE NEL 2015 | Kg. | 2.909.680 | 10,74 % |
| TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2015 | Kg. | 27.078.490 | 100,00 % |

Sulla base del Bilancio che Vi presentiamo, la liquidazione del latte conferito comporterà una remunerazione media di € **0,57013** al Kg (IVA compresa).

Tale livello medio verrà poi articolato e diversificato in relazione alle caratteristiche del prodotto conferito, in conformità alle disposizioni del Regolamento Interno, vigenti dal 1999 ed in particolare per quanto è detto al punto 16) del Regolamento stesso.

Siamo consapevoli, come del resto risulta dai quantitativi di latte lavorato dal presente Bilancio, che la nostra cooperativa ha sofferto le ripercussioni della remunerazione del latte dello scorso anno.

La quota di latte acquistato, indispensabile per consentire agli stabilimenti della cooperativa di esprimere la loro capacità produttiva in misura economicamente accettabile, non ha generato uno svantaggio in termini di remunerazione del prodotto conferito dai soci.

Sulla base dei contratti fin qui stipulati, la quantità di latte che si prevede di ritirare da produttori non soci nel corso del corrente esercizio 2016 sarà comunque inferiore a quella registrata nell'esercizio cui il presente Bilancio si riferisce.

Quei fattori che fino al 2013 erano stati favorevoli e punto di forza della cooperativa e che ci hanno esposto invece alle conseguenze negative del mutamento congiunturale lo scorso anno, sono ritornati ad esserlo per il corrente anno per effetto della nuova organizzazione aziendale che ci siamo dati e per effetto della positiva crescita delle quotazioni di mercato.

Infatti, a partire da 1 agosto scorso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura temporanea della produzione nello stabilimento di Arceto di Scandiano tenendo attivo solamente il magazzino di stagionatura ed a partire dal 14 ottobre scorso è stato affittato con un contratto quinquennale lo stabilimento di Camurana di Medolla ad un caseificio della zona. Successivamente a queste due chiusure il numero del personale dipendente in forza alla cooperativa si è notevolmente ridotto nei mesi successivi.

b) Ristorno Mutualistico

Relativamente al ristorno mutualistico previsto dall'art. 27 dello Statuto Sociale e disciplinato dal Titolo 2 del Regolamento interno, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- ai sensi dell'art.19 del Regolamento Interno il Consiglio di Amministrazione Vi segnala che il formaggio prodotto col latte conferito nell'esercizio 2015 non è stato ancora venduto con fissazione definitiva del prezzo per una quota superiore al 50%;

- tenuto conto dell'andamento congiunturale favorevole verificatosi nell'ultima parte dell'esercizio 2015 e del livello raggiunto dalla tendenza attuale delle quotazioni, non si ritiene che, il prezzo medio di mercato possa, nel 2016, peggiorare sensibilmente in misura rilevante come si è verificato negli ultimi due esercizi;

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio ritiene che non sussistano i presupposti sostanziali, come indicati all'art. 18 del Regolamento Interno, per l'adozione delle misure previste in materia di Ristorno Mutualistico.

c) Trattenuta sulla liquidazione del latte conferito nel 2015 ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, considerata la situazione della cooperativa, propone di effettuare la trattenuta sulla liquidazione del latte conferito nell'esercizio 2015, ai sensi dell'art.28 del vigente Statuto Sociale e del Regolamento interno, nella misura che codesta Assemblea, in caso di delibera affermativa, vorrà determinare.

d) Indicatori di risultato

Premessa generale

La specifica natura cooperativa della nostra impresa, i cui caratteri salienti vengono illustrati nel Capitolo 2), comporta la necessità di una valutazione assolutamente peculiare degli indicatori di risultato sviluppati per le analisi economiche e finanziarie dei bilanci.

Tali indicatori partono dal risultato netto del conto economico, che nella nostra cooperativa, e in generale nelle cooperative agricole di trasformazione, è costituito da un pareggio, poiché ai soci non viene distribuito un dividendo sul capitale, bensì una maggiore remunerazione del prodotto conferito.

Alla luce di tale necessaria premessa esponiamo i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Premessa relativa agli indicatori economici - gestionali

La valutazione dell'effettiva redditività della gestione dipende dal livello che tale remunerazione riesce a raggiungere rispetto a quella media del settore, mentre non hanno significato né l'utile prima delle imposte né l'utile netto.

Tenuto conto del livello di remunerazione dei conferimenti come indicato al capitolo 1, il Conto economico riclassificato

esprime come:

- il Margine Operativo Lordo diminuisce con l'incremento del vantaggio Cooperativo, poiché la remunerazione dei conferimenti è una componente negativa di tale risultato intermedio.
- il Risultato Operativo diminuisce e diviene negativo quanto più i risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria contribuiscono ad incrementare la remunerazione dei conferimenti.

Una condizione ideale per una cooperativa di trasformazione come la nostra, sarebbe quella del raggiungimento di un Risultato Operativo uguale a zero: ciò significherebbe che tutte le risorse generate dalla gestione siano state attribuite al conferimento dei soci, al netto dei costi diretti di produzione e senza influenze da parte delle componenti estranee alla lavorazione, o finanziarie o straordinarie.

Tale risultato non è concretamente raggiungibile nella pratica, mentre costituisce un punto di riferimento al quale indirizzare la gestione nel modello mutualistico che ci caratterizza in quanto società cooperativa.

Criteria seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Carattere mutualistico della Cooperativa (art.2545 Codice Civile)

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.2545 del Codice Civile ed a quelle tuttora vigenti dell'art. 2 comma 1° della legge n. 59/92 Vi precisiamo che la nostra cooperativa è stata costituita con finalità mutualistiche e che nello Statuto Sociale è previsto il rispetto dei requisiti della mutualità.

Il nostro Statuto, adeguato nel corso del 2004, prevede:

- quale scopo sociale quello di far partecipare i soci ai benefici della mutualità;
- per conseguire tali scopi lo svolgimento di attività di lavorazione, trasformazione del latte conferito dai soci e vendita in comune dei prodotti, ingrasso dei suini utilizzando i sottoprodotti della lavorazione del latte;
- la promozione dell'autofinanziamento attraverso la raccolta di prestiti da soci, nei limiti fissati per il rispetto dei requisiti della mutualità, allo scopo di supportare il fabbisogno dell'attività sociale.

Le operazioni svolte nell'anno 2015 e le iniziative in tale anno intraprese sono state le seguenti:

- a) ritiro del latte prodotto da soci produttori agricoli, sua lavorazione e trasformazione;
- b) vendita in comune dei prodotti ottenuti;
- c) remunerazione dei conferimenti dei soci, attraverso acconti ed anticipazioni allo scopo di agevolare, in quanto consentito dalle condizioni finanziarie della società, la conduzione da parte dei soci stessi delle proprie aziende agricole;
- d) la raccolta di prestiti da soci allo scopo di finanziare le attività suddette, con remunerazione degli stessi nei limiti previsti nel rispetto dei requisiti della mutualità;
- e) raccolta di finanziamenti a medio e lungo termine nei confronti dei soci stessi, attraverso trattenute sulla corresponsione dei corrispettivi dei conferimenti.

Attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto statutario e con le operazioni e le iniziative sopra indicate il Consiglio ha inteso operare per il raggiungimento dello scopo sociale sopra espresso e delle finalità mutualistiche che caratterizzano la cooperativa.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Ai sensi di quanto prescritto dall'art.2528 del Codice Civile si precisa che le ammissioni di nuovi soci sono avvenute nel rispetto delle disposizioni Statutarie e nella logica che caratterizza la cooperazione. Si è avuto riguardo al carattere aperto tipico delle società cooperative, alle effettive e concrete opportunità che si sono offerte alla società ed a ciascun socio richiedente dall'ammissione dello stesso ed alle condizioni obiettive dell'azienda sociale.

Nessun criterio di carattere discriminatorio ha influenzato le decisioni relative all'ammissione di nuovi soci.

Relativamente alla documentazione sul carattere di prevalenza della gestione mutualistica, richiestaci dall'art. 2513 del Codice Civile, Vi rimandiamo alla Nota Integrativa, Capitolo 1.2, ove abbiamo esposto dettagliatamente tale situazione in base ai dati del Bilancio.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

| Voce | Esercizio 2015 | % | Esercizio 2014 | % | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|------------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | 28.379.032 | 75,64 % | 40.915.654 | 78,05 % | (12.536.622) | (30,64) % |
| Liquidità immediate | 410.537 | 1,09 % | 362.667 | 0,69 % | 47.870 | 13,20 % |
| Disponibilità liquide | 410.537 | 1,09 % | 362.667 | 0,69 % | 47.870 | 13,20 % |
| Liquidità differite | 8.104.287 | 21,60 % | 13.213.024 | 25,20 % | (5.108.737) | (38,66) % |
| Crediti verso soci | 26.000 | 0,07 % | 26.850 | 0,05 % | (850) | (3,17) % |
| Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine | 8.058.126 | 21,48 % | 13.122.499 | 25,03 % | (5.064.373) | (38,59) % |
| Crediti immobilizzati a breve termine | 516 | | 516 | | | |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| Ratei e risconti attivi | 19.645 | 0,05 % | 63.159 | 0,12 % | (43.514) | (68,90) % |
| Rimanenze | 19.864.208 | 52,94 % | 27.339.963 | 52,15 % | (7.475.755) | (27,34) % |
| IMMOBILIZZAZIONI | 9.139.565 | 24,36 % | 11.508.571 | 21,95 % | (2.369.006) | (20,58) % |
| Immobilizzazioni immateriali | | | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 8.251.551 | 21,99 % | 10.675.553 | 20,36 % | (2.424.002) | (22,71) % |
| Immobilizzazioni finanziarie | 401.797 | 1,07 % | 299.689 | 0,57 % | 102.108 | 34,07 % |
| Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine | 486.217 | 1,30 % | 533.329 | 1,02 % | (47.112) | (8,83) % |
| TOTALE IMPIEGHI | 37.518.597 | 100,00 % | 52.424.225 | 100,00 % | (14.905.628) | (28,43) % |

Stato Patrimoniale Passivo

| Voce | Esercizio 2015 | % | Esercizio 2014 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|---------------------|------------------|
| CAPITALE DI TERZI | 34.936.960 | 93,12 % | 49.828.687 | 95,05 % | (14.891.727) | (29,89) % |
| Passività correnti | 29.688.879 | 79,13 % | 44.670.117 | 85,21 % | (14.981.238) | (33,54) % |
| Debiti a breve termine | 29.292.157 | 78,07 % | 44.370.280 | 84,64 % | (15.078.123) | (33,98) % |
| Ratei e risconti passivi | 396.722 | 1,06 % | 299.837 | 0,57 % | 96.885 | 32,31 % |
| Passività consolidate | 5.248.081 | 13,99 % | 5.158.570 | 9,84 % | 89.511 | 1,74 % |
| Debiti a m/l termine | 4.885.000 | 13,02 % | 4.674.187 | 8,92 % | 210.813 | 4,51 % |

| Voce | Esercizio 2015 | % | Esercizio 2014 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|------------------|
| Fondi per rischi e oneri | 89.546 | 0,24 % | 124.811 | 0,24 % | (35.265) | (28,25) % |
| TFR | 273.535 | 0,73 % | 359.572 | 0,69 % | (86.037) | (23,93) % |
| CAPITALE PROPRIO | 2.581.637 | 6,88 % | 2.595.538 | 4,95 % | (13.901) | (0,54) % |
| Capitale sociale | 1.024.375 | 2,73 % | 1.139.044 | 2,17 % | (114.669) | (10,07) % |
| Riserve | 1.536.782 | 4,10 % | 1.437.017 | 2,74 % | 99.765 | 6,94 % |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.480 | 0,05 % | 19.477 | 0,04 % | 1.003 | 5,15 % |
| TOTALE FONTI | 37.518.597 | 100,00 % | 52.424.225 | 100,00 % | (14.905.628) | (28,43) % |

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Variazioni % |
|--|-----------------|-----------------|--------------|
| Copertura delle immobilizzazioni | 29,83 % | 23,65 % | 26,13 % |
| Banche su circolante | 58,35 % | 53,57 % | 8,92 % |
| Indice di indebitamento | 1.353,29 % | 1.919,78 % | (29,51) % |
| Quoziente di indebitamento finanziario | 741,23 % | 927,91 % | (20,12) % |
| Mezzi propri su capitale investito | 6,88 % | 4,95 % | 38,99 % |
| Oneri finanziari su fatturato | 4,73 % | 4,58 % | 3,28 % |
| Indice di disponibilità | 95,59 % | 91,60 % | 4,36 % |
| Margine di struttura primario | (6.071.711,00) | (8.379.704,00) | (27,54) % |
| Indice di copertura primario | 29,83 % | 23,65 % | 26,13 % |
| Margine di struttura secondario | (823.630,00) | (3.221.134,00) | (74,43) % |
| Indice di copertura secondario | 90,48 % | 70,65 % | 28,07 % |
| Capitale circolante netto | (1.309.847,00) | (3.754.463,00) | (65,11) % |
| Margine di tesoreria primario | (21.174.055,00) | (31.094.426,00) | (31,90) % |
| Indice di tesoreria primario | 28,68 % | 30,39 % | (5,63) % |

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

| Voce | Esercizio 2015 | % | Esercizio 2014 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|------|----------------|---|----------------|---|------------------|-----------|
|------|----------------|---|----------------|---|------------------|-----------|

| Voce | Esercizio 2015 | % | Esercizio 2014 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------------|-------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 19.069.699 | 100,00 % | 23.550.483 | 100,00 % | (4.480.784) | (19,03) % |
| - Consumi di materie prime | 13.505.920 | 70,82 % | 16.478.969 | 69,97 % | (2.973.049) | (18,04) % |
| - Spese generali | 1.878.149 | 9,85 % | 2.702.735 | 11,48 % | (824.586) | (30,51) % |
| VALORE AGGIUNTO | 3.685.630 | 19,33 % | 4.368.779 | 18,55 % | (683.149) | (15,64) % |
| - Altri ricavi | 935.263 | 4,90 % | 368.779 | 1,57 % | 566.484 | 153,61 % |
| - Costo del personale | 1.996.142 | 10,47 % | 2.424.044 | 10,29 % | (427.902) | (17,65) % |
| - Accantonamenti | | | | | | |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 754.225 | 3,96 % | 1.575.956 | 6,69 % | (821.731) | (52,14) % |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 704.166 | 3,69 % | 958.035 | 4,07 % | (253.869) | (26,50) % |
| RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) | 50.059 | 0,26 % | 617.921 | 2,62 % | (567.862) | (91,90) % |
| + Altri ricavi e proventi | 935.263 | 4,90 % | 368.779 | 1,57 % | 566.484 | 153,61 % |
| - Oneri diversi di gestione | 353.267 | 1,85 % | 157.339 | 0,67 % | 195.928 | 124,53 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA | 632.055 | 3,31 % | 829.361 | 3,52 % | (197.306) | (23,79) % |
| + Proventi finanziari | 277.559 | 1,46 % | 296.135 | 1,26 % | (18.576) | (6,27) % |
| + Utili e perdite su cambi | | | | | | |
| RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari) | 909.614 | 4,77 % | 1.125.496 | 4,78 % | (215.882) | (19,18) % |
| + Oneri finanziari | (1.212.478) | (6,36) % | (1.057.126) | (4,49) % | (155.352) | 14,70 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente) | (302.864) | (1,59) % | 68.370 | 0,29 % | (371.234) | (542,98) % |
| + Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | | | |
| + Proventi e oneri straordinari | 363.544 | 1,91 % | 4.179 | 0,02 % | 359.365 | 8.599,31 % |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | 60.680 | 0,32 % | 72.549 | 0,31 % | (11.869) | (16,36) % |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio | 40.200 | 0,21 % | 53.072 | 0,23 % | (12.872) | (24,25) % |
| REDDITO NETTO | 20.480 | 0,11 % | 19.477 | 0,08 % | 1.003 | 5,15 % |

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 | Variazioni % |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------|
| R.O.E. | 0,79 % | 0,75 % | 5,33 % |
| R.O.I. | 0,13 % | 1,18 % | (88,98) % |
| R.O.S. | 2,47 % | 3,60 % | (31,39) % |
| R.O.A. | 1,68 % | 1,58 % | 6,33 % |
| E.B.I.T. NORMALIZZATO | 909.614,00 | 1.125.496,00 | (19,18) % |
| E.B.I.T. INTEGRALE | 1.273.158,00 | 1.129.675,00 | 12,70 % |

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta. Si precisa che la cooperativa non ha utilizzato né è titolare di strumenti finanziari indicati dall'art.2429 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile.

La società opera nel settore lattiero-caseario e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti.

Rischio di prodotto

La produzione di formaggio parmigiano reggiano, alla quale è vocato il nostro caseificio, è caratterizzata da tempi lunghi connessi alla stagionatura del prodotto, che deve essere tutelato e adeguatamente trattato e conservato per periodi significativi.

La cooperativa è dotata di strumenti tecnologici moderni ed efficaci per il controllo dei rischi connessi a tale particolare processo produttivo, e di personale adeguatamente formato per l'utilizzazione efficiente degli stessi.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società, comprese quelle nei confronti dei soci, abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

La riduzione delle risorse liquide disponibili, causata dall'abbassamento dei prezzi ed alle generalizzate difficoltà di incasso dei crediti che affliggono tutti i settori economici del nostro paese, costituiscono sostanzialmente il rischio di liquidità che possiamo incontrare.

I crediti verso i clienti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale sono per la maggior parte caratterizzati da una soddisfacente affidabilità.

Da questo specifico punto di vista gli accantonamenti per rischi, operati in questo esercizio ed in quelli precedenti, hanno costituito la politica difensiva adottata dalla cooperativa.

La necessità di finanziare i rilevanti investimenti effettuati e le giacenze di magazzino, anch'esse divenute rilevanti a seguito dell'aumento del numero degli stabilimenti e delle quantità prodotte, può limitare le potenzialità del caseificio a fornire ausilio finanziario ai soci.

Per non fare interamente venir meno tale ausilio la cooperativa ha aperto trattative con alcuni istituti bancari, per ottenere la concessione di condizioni favorevoli per i propri soci.

Rischio di mercato

Il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) non è presente poiché le poste attive e passive sono in euro.

Il rischio di prezzo è senza dubbio quello che più di ogni altro grava sui mercati ai quali il Caseificio è interessato.

Quelle che correntemente vengono denominate "crisi periodiche" del settore lattiero-caseario, altro non sono se non generalizzati cali di prezzo del Parmigiano Reggiano.

Viene loro attribuita una periodicità la quale non deriva dal manifestarsi di cicli congiunturali prevedibili e connessi a fattori individuati in anticipo (né spesso risultano ben individuabili neppure a posteriori). Il fatto che si tratti di crisi "periodiche" è dovuto al loro manifestarsi ad intervalli di tempo irregolari ma sufficientemente distanziati nel tempo.

La parte produttiva del settore, compresi i caseifici di notevole rilevanza, come il nostro, è per lo più estranea alle cause di tali eventi, e non dispone di strumenti efficaci per opporsi ad essi.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Per far fronte alla conclamata crisi di mercato connessa alla riduzione generalizzata dei prezzi verificatasi nel 2014, il Consiglio di Amministrazione ha inteso e intende ridurre la quota del latte acquistato da terzi non soci, come già indicato in premessa, allo scopo di evitare che il trattamento economico dei soci abbia a trarne uno svantaggio maggiore del beneficio connesso alla produttività dei costi fissi di gestione.

Per quanto attiene ai contratti di acquisto di latte già stipulati e stipulandi, le tariffe sono state e saranno previste a livelli prudenziali e partendo dai prezzi di riferimento coincidenti con quelli espressi ai livelli più bassi rilevati negli ultimi tempi sui mercati del Parmigiano Reggiano e del latte, inserendo, per quanto sia possibile spuntare, clausole di salvaguardia e/o di revisione prezzi, pure se queste non sono di uso frequente nelle zone in cui il Caseificio opera, come ben sapete.

Il Consiglio di Amministrazione, e ciascuno dei suoi componenti, sono impegnati ad un costante controllo delle condizioni economiche, patrimoniali e produttive dei produttori di latte fornitori del Caseificio, nonché all'individuazione tempestiva delle opportunità di miglioramento delle condizioni contrattuali, con particolare riguardo a quelle finanziarie e di prezzo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata oggetto di addebito. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate irregolarità nei rapporti con i dipendenti, né relativamente alle misure di sicurezza.

Certificazioni di processo

Nel corso del 2015 la Cooperativa ha rinnovato le certificazioni ISO 9001 in essere e conseguite le certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Lesignana che hanno validità in campo internazionale e consentono di esportare il prodotto dotato della matricola certificata. Sempre a inizio dell'esercizio sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni ISO 9001 degli stabilimenti di Arceto e Camurana e di mantenimento delle certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Camurana. .

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Come riportato nella Nota integrativa la partecipazione per la quale poteva rilevarsi un rapporto di collegamento era quella detenuta nel capitale sociale del Consorzio Caseifici Cooperativi, come ivi rubricato.

Con tale società, sono stati intrattenuti, nel corso del 2015 i rapporti appresso specificati.

| Società | Debiti finanziari | Crediti finanziari | Crediti comm.li | Debiti comm.li | Vendite | Acquisti |
|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|----------------|---------|----------|
| Consorzio Caseifici Cooperativi | | | 192.099 | | 184.710 | |
| Totale | | | 192.099 | | 184.710 | |

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

L'effetto di tale attività sull'esercizio dell'impresa non ha comportato alcuna particolare conseguenza, salvo il risultato commerciale dei conferimenti effettuati, come espresso dal valore delle vendite.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Si segnala, come accennato precedentemente nella presente relazione, che in data 27 gennaio 2016 è stata ammessa e collocata sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana l'obbligazione da € 6.000.000 (cosiddetto Minibond) emessa dalla cooperativa ed interamente sottoscritta dagli investitori.

L'obbligazione della durata di 6 anni è garantita per un controvalore del 120% dalle forme di Parmigiano Reggiano di proprietà della cooperativa offre un rendimento del 5% annuo, con cedola semestrale.

Detta operazione ci consentirà di avere le risorse necessarie per i prossimi anni per sviluppare la piena capacità produttiva degli stabilimenti ed al tempo stesso garantirci un flusso di liquidità consono alle nostre dimensioni aziendali.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

E' opinione diffusa tra gli operatori del mercato del Parmigiano Reggiano, che per effetto dei Piani Produttivi le quotazioni dei prezzi potranno rimanere stabili nel tempo o comunque evitare quei repentini cali di prezzo, anche per tempo prolungato, che hanno caratterizzato il settore nel corso degli anni.

Preso atto che una stabilità dei prezzi, come gli attuali, consentirebbe al 4 Madonne di portare la remunerazione dei conferimenti dei soci ad un livello soddisfacente, una auspicabile duratura tendenza positiva, apporterebbe ulteriori miglioramenti anche dal punto di vista finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle analisi, valutazioni e considerazioni fin qui esposte, sta elaborando stime prospettive sullo sviluppo futuro della gestione del Caseificio, con particolare riguardo all'equilibrio finanziario ed alla possibilità di mantenere il ciclo positivo della remunerazione dei conferimenti.

In particolare si è testato l'impatto sui costi di produzione delle prospettate misure di riduzione degli acquisti di latte da non soci e degli interventi su Arceto e Camurana, ferme restando le considerazioni sopra esposte relativamente ai contratti stipulati.

Sono ancora in corso i miglioramenti sulla efficienza economica di ciascuno stabilimento a seguito delle decisioni prese nel secondo semestre 2015.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci il Bilancio dell'esercizio si chiude con un utile pari ad euro 20.480.

A tale risultato siamo pervenuti nel seguente modo:

| | |
|------------------------------------|---------|
| Utile prima delle imposte | 60.680 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | -40.200 |
| Utile netto | 20.480 |

Premesso e qui richiamato che

- tutte le riserve, comunque denominate, sono indivisibili ai sensi degli articoli 24 comma 1° lettera c) e 49 comma 1° dello Statuto Sociale e che non sussistono i presupposti per la costituzione di riserve divisibili;
- lo stesso statuto, all'art.26, indicale modalità di destinazione dei risultati di esercizio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- in ottemperanza alle attribuzioni di legge il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare tale utile come segue:

1) Il 3% ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera b) dello Statuto Sociale ed in conformità all'articolo 2545 quater comma 2° del Codice Civile nella misura di cui all'art. 11 della Legge n. 59/92, e così per Euro 614.

2) La somma di € 12.393 da distribuirsi come dividendo per il capitale sociale dei soci sovventori, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale ai commi 6° lettera d) e 7°.

3) La restante parte alla riserva legale ai sensi dell'art. 26 comma 6° lettera a) dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 2545 quater comma 1° del Codice Civile (almeno il 30%) e così per Euro 7.473.

Tale proposta di destinazione dell'utile viene riepilogata nella tabella seguente:

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

| | | |
|---|------|--------|
| Risultato d'esercizio al 31/12/2015 | Euro | 20.480 |
| Destinazione: | | |
| a fondo mutualistico 3% art. 11 L.59/92 | Euro | 614 |
| a rivalutazione quote sociali cooperatori | Euro | 0 |
| a rivalutazione azioni soci sovventori | Euro | 0 |
| a remunerazione azioni soci sovventori | Euro | 12.393 |
| Attribuzione: | | |
| a riserva legale | Euro | 7.473 |

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, lì 6 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Nascimbeni